

Per ricordare il compagno e l'amico Carlo Ottino



Martedì 17 gennaio 2012, ore 21
Sala dell'Istituto Antonio Gramsci,
Via Matteo Pescatore (ex antico macello, angolo via Vanchiglia)

Intervengono:

Beppe Castronovo, Mario Cornelio Levi, Gippò Mukendi Ngandu,
Cesare Pianciola, Bruno Segre, Gianna Tangolo, Franco Turigliatto
coordina: **Diego Giachetti**

Carlo Ottino (25/8/1929 – 25/4/2011) è stato una importante figura di riferimento della cultura laica della sinistra torinese. Uomo di scuola, ha insegnato lettere nelle medie inferiori e storia e filosofia nella secondaria superiore. È stato intensamente impegnato nella FNISM-Federazione Nazionale Insegnanti (nella quale ha avuto anche incarichi direttivi). Ha svolto attività politica successivamente nel Partito Comunista Italiano, nel Partito Socialista Italiano e nel Partito della Rifondazione Comunista. Aveva poi aderito, fin dalla sua fondazione, a Sinistra Critica. I valori di eguaglianza e libertà dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione, l'opposizione intransigente ad ogni forma di discriminazione, sono stati i principi cui si è richiamato in ogni occasione. Attivista per i diritti umani in Amnesty International, ha collaborato con l'Opera Nomadi contribuendo all'ascolto, all'incontro, alla conoscenza reciproca, al cambiamento, nella dimensione in divenire della convivenza multiculturale. Fu tra i fondatori del Comitato Torinese per la Laicità della Scuola; dal 1988 è stato ininterrottamente direttore del trimestrale del Comitato «Laicità», su cui ha scritto numerosi editoriali, articoli, recensioni. La scommessa di Carlo Ottino e del Comitato è stata di tenere insieme istanze e motivazioni diverse (religiose e irreligiose) sul comune terreno della laicità dello Stato e della scuola. In linea con le sue posizioni, è stato tra i promotori nel 2005 della Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni e poi del Centro di Documentazione, Ricerca e Studi sulla Cultura Laica "Piero Calamandrei" – Onlus, organizzazioni alle quali ha dato un apporto prezioso. La sua scomparsa ci lascia un grande rimpianto ma anche l'eredità di semi fecondi di laicità, di democrazia partecipativa e di giustizia sociale.

Sinistra Critica

